

## SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

COGNOME e NOME	Blaserna Pietro
Luogo e data di nascita e di morte	Fiumicello di Aquileia (UD), 22 febbraio 1836 –Roma, 26 febbraio 1918
Paternità e maternità	Figlio dell'ingegnere idraulico Matteo Blaserna e di Caterina Dietrich.
Luogo e periodo studi preuniversitari	Compì gli studi secondari a Gorizia.
Luogo e periodo studi universitari	Nel 1854 s'iscrisse all'Università di Vienna per studiare matematica e fisica, laureandosi a ventidue anni.
Luogo, data e relatore della tesi	
Titolo ed argomento della tesi	
Carriera accademica e/o professionale(periodi, sedi, ruoli)	<p>A partire dal 1° ottobre 1857 fu assistente di Andreas von Ettingshausen, direttore dell'Istituto di fisica viennese, con il quale affrontò ricerche sperimentali sui fenomeni elettromagnetici e in particolare sulle correnti di induzione e le extracorrenti. Raccolse i risultati ottenuti in un volume pubblicato successivamente in Italia: Sullo sviluppo e la durata delle correnti d'induzione e delle extracorrenti (Palermo, 1870). Nel 1859 si trasferì a Parigi, lavorando per due anni con Henri Victor Regnault allo studio delle proprietà dei gas reali. Nel 1862 partecipò al XX congresso degli scienziati italiani, a Siena. Nello stesso anno fu incaricato dell'insegnamento della fisica all'appena fondato Istituto di studi superiori di Firenze e fu anche nominato aiuto alla cattedra di fisica. Il 4 aprile 1863 divenne professore ordinario all'università di Palermo per chiamata diretta, su proposta del Ministro della pubblica istruzione Michele Amari. Qui stabilì un sodalizio scientifico e umano con il chimico Stanislao Cannizzaro. I due furono promotori di un rinnovamento degli istituti di fisica e chimica a Palermo, fondando i rispettivi gabinetti sperimentali. A Palermo Blaserna proseguì le ricerche sull'induzione elettromagnetica e si dedicò allo studio delle proprietà dei gas reali. Condusse inoltre uno studio della variazione dell'indice di rifrazione del vetro flint al variare della temperatura.</p> <p>Nell'estate del 1872, Blaserna si recò in visita in diversi laboratori di fisica e chimica in Svizzera, Germania e Austria, con lo scopo preciso di promuovere anche in Italia la costruzione di un moderno istituto di fisica, dotato di attrezzature sperimentali al passo con le ricerche di frontiera dell'epoca. I tempi erano favorevoli, grazie alla riorganizzazione dell'Università di Roma prevista dalla politica dell'appena nato Regno d'Italia. Nell'agosto del 1872 Blaserna fu chiamato sulla cattedra di fisica sperimentale a Roma, e subito si dedicò alla progettazione e alla costruzione del nuovo Regio Istituto fisico, eretto in via Panisperna e inaugurato nel novembre del 1881. Qui con Filippo Keller fondò la Scuola pratica di fisica. Diede inizio, inoltre, al corso di fisica complementare presso la facoltà di scienze.</p>

	<p>Ricoprì la carica di Preside della Facoltà di Scienze (1885-91) all'ateneo romano.</p> <p>Presidente del Consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica (1879-1907), nel 1879 gli fu affidato dal Ministero dell'industria e del commercio il compito di studiare l'eruzione dell'Etna avvenuta il 26 maggio di quell'anno e di organizzare il Servizio geo-dinamico italiano.</p> <p>Mantenne la cattedra e il ruolo di direttore dell'Istituto fisico di Roma fino alla morte.</p> <p>In campo acustico e musicale, sostenne la necessità adottare un corista unico per tutti gli Stati e istituì al Regio Istituto fisico di via Panisperna l'ufficio del corista normale, dotando l'istituto di numerosi strumenti per lo studio rigoroso dei fenomeni acustici.</p> <p>Socio delle principali accademie italiane, tra cui l'Accademia XL (Roma, 1877), l'Accademia nazionale di scienze, lettere e arti di Modena dal 1906 e di alcune straniere, Blaserna fu il primo presidente della Società Italiana di Fisica (1897-98), presidente dell'Accademia dei Lincei (1904- 1916); segretario generale del Comitato internazionale dei pesi e delle misure dal 1901; senatore del Regno dal 1890; dal 1906 fino alla morte, vicepresidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e, negli ultimi anni di vita, vicepresidente dell'Ordine civile di Savoia.</p> <p>Autore di un centinaio di lavori scientifici, inseriti in pubblicazioni e riviste italiane e straniere, tra cui 4 articoli su <i>Il Nuovo Cimento</i>.</p> <p>Autore dell'opera <i>Teoria del suono nei suoi rapporti con la musica</i> (Milano, 1875) e delle pubblicazioni <i>La teoria dinamica del calore</i> (Palermo, 1872) e <i>Lezioni sulla teoria cinetica dei gas</i> (Roma, 1882).</p>
Data pensionamento o cessazione	
Principali argomenti di ricerca e periodi	Elettromagnetismo, Ottica fisica, Acustica, proprietà dei gas reali, teoria cinetica dei gas
Pubblicazioni su <i>Nuovo Cimento</i>	<p>N° articoli NC: 4</p> <p>Sulla compressibilità dell'acido carbonico e dell'aria atmosferica a cento gradi di temperatura, 20 (1864) 290-316</p> <p>Sullo sviluppo e la durata delle correnti d'induzione delle estracorrenti. <i>Sunto</i> del Dott. Damiano Macaluso, 3 (1870) 387-427</p> <p>Sulla polarizzazione della corona solare osservata in Augusta durante l'eclisse totale del 22 Dicembre 1870 dal Prof. (<i>Sunto</i>), 6 (1871) 191-198</p> <p>Sulla conferenza internazionale di Vienna per l'adozione di un corista uniforme, 20 (1886) 231-256</p>
Monografie, altre pubblicazioni	Cfr DBI
Bibliografia essenziale	<p><a href="#">Dizionario biografico degli italiani 10 (1968) (E. Pozzato)</a></p> <p>M. Focaccia, <i>Uno scienziato galantuomo a via Panisperna. Pietro Blaserna e la nascita dell'Istituto fisico di Roma</i>, Biblioteca Nunciata, Leo S. Olschki, Firenze, MMXVI.</p>